



***NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2022-2024***

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
STRUTTURA DEL BILANCIO 2021-2023 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011	7
GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	9
ANALISI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO	13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	22
PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI.....	25
PROSPETTO CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.	26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	31
FONDO RISCHI CONTENZIOSO E ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE.....	32
SPESE DI PERSONALE	33
REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO E CONTABILITA' ECONOMICO- PATRIMONIALE	34
ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI	35
CONCLUSIONI	38

PREMESSA

L'art. 151 del TUEL stabilisce nel 31.12 dell'anno precedente il termine entro cui il bilancio dell'ente locale deve essere sottoposto all'Assemblea consiliare per la sua approvazione.

Anche quest'anno, come avvenuto negli ultimi 7 anni, l'Amministrazione si pone l'obiettivo di approvare il bilancio di previsione nei termini di legge, senza sfruttare l'opportunità della proroga legislativa. Ciò in considerazione dei seguenti rilevanti ed indiscutibili vantaggi:

- 1) evitare la gestione del bilancio in dodicesimi, con tutte le difficoltà connesse al conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione;
- 2) dare la possibilità ai dirigenti di indire le gare sin da subito avendo a disposizione tutte le risorse dell'esercizio e quelle degli ulteriori esercizi ricompresi nel bilancio pluriennale;
- 3) dare la possibilità di avviare le opere pubbliche sin dall'inizio dell'esercizio, evitando i ritardi connessi all'approvazione oltre i termini del bilancio di previsione;
- 4) dare la possibilità di avviare sin da subito le procedure di reclutamento del personale;
- 5) rendere possibile l'approvazione in tempi ristretti del piano esecutivo di gestione con la possibilità di attribuire ai dirigenti obiettivi di più ampia portata rispetto a quelli assegnati a metà esercizio;
- 6) rendere possibile l'applicazione delle nuove tariffe deliberate già in sede di acconto TARI.

Il bilancio allegato, in relazione a quanto disposto dall'art. 21 della L. n. 196/09, è stato costruito a legislazione vigente. Qualora eventuali norme successive alla sua approvazione dovessero comportare la necessità di apportare modifiche, il Consiglio provvederà alle opportune variazioni,

acquisiti i relativi dati, conformemente a quanto stabilito nel Regolamento di Contabilità.

Va osservato, in via preliminare, che con propria deliberazione n. 145/2013 la Giunta comunale ha stabilito di partecipare dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dall'art. 9 del DL. n. 102/2013. Con decreto del MEF n. 92164 del 15/11/2013 sono state formalmente individuate le Amministrazioni locali, fra le quali il nostro Ente, che hanno partecipato alla sperimentazione. Il periodo di sperimentazione è stato utile per verificare la rispondenza dei nuovi sistemi contabili alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e ad individuarne eventuali criticità per le conseguenti modifiche a cura della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Ente, conseguentemente e necessariamente, si è adeguato sin dal 2014 alle disposizioni di cui al titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a quelle del DPCM 28.12.2011, nonché ai principi contabili vigenti e ha, in diverse occasioni, segnalato alla commissione ARCONET anomalie nel nuovo sistema che, prontamente, sono state corrette.

Dal 01.01.2016 è entrato a regime per tutti gli enti locali il nuovo sistema contabile armonizzato, di cui il Comune di Monopoli aveva già sperimentato la fattibilità e la corrispondenza alle esigenze di finanza pubblica.

Il bilancio di previsione, a normativa vigente, rappresenta il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione,

definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Al bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale sono allegati:

- a) il documento unico di programmazione;
- b) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- c) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale;
- d) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- e) l'elenco dei programmi per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- f) la relazione del collegio dei revisori dei conti;
- g) l'elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti.

Oltre allo schema di bilancio, deve essere approvato in via definitiva il Documento Unico di Programmazione (DUP) predisposto dalla Giunta comunale, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, rappresentando il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione.

A titolo informativo, corre l'obbligo di segnalare che il Comune di Monopoli, durante l'esercizio 2021, non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, né ha mai fatto ricorso ad essa negli ultimi 12 anni, al di fuori dell'utilizzo nel corso del 2015 per soli 10 gg. di una minima anticipazione, per far fronte alla scadenza perentoria dei POR, episodio evidentemente a carattere straordinario.

Con atto n. 16 del 29 aprile 2021, esecutivo ai sensi di legge, il Consiglio ha approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2020

determinando un avanzo d'amministrazione di € **46.075.779,07**, di cui:

FONDI LIBERI	4.457.464,47
FONDI VINCOLATI	6.763.440,37
FONDI ACCANTONATI	34.828.566,11
FONDI PER INVESTIMENTI	26.308,12

Entrando nel dettaglio delle operazioni, anche per quest'anno si sono incontrate notevoli difficoltà nella stesura dei documenti contabili per le annualità 2022-2024 rappresentate non solo dalla complessità del nuovo sistema contabile e dalla estrema volatilità delle norme e dei principi contabili sottesi, ma soprattutto dalle ulteriori difficoltà connesse all'emergenza epidemiologica ancora in atto.

Al riguardo va rilevato che negli ultimi anni le relazioni tra Stato centrale e istituzioni territoriali sono state tutt'altro che facili, a causa di scelte economiche gravemente impattanti sui bilanci degli Enti locali e di disposizioni normative che hanno fortemente penalizzato Regioni, Province e Comuni. Con riguardo ai Comuni, ad ogni manovra economica il contributo richiesto in termini di minori risorse per i bilanci e di vincoli alla spesa è andato crescendo.

Sul fronte delle risorse trasferite dallo Stato, non sono previsti ad oggi tagli strutturali ai fondi che saranno assegnati ai Comuni nel 2022. Ad oggi non sono ancora noti gli importi.

Fra le risorse divenute strutturali, vi è anche l'assegnazione di risorse relative alle varie riduzioni / agevolazioni disposte per legge in materia di tributi locali.

Considerata pertanto l'incertezza alla data attuale sulle risorse trasferite, sarà probabilmente necessario nel 2022 tornare in Consiglio e approvare una variazione di adeguamento generale del bilancio alla normativa sopravvenuta.

Di rilevanza è l'entrata in vigore già dal 2016 della nuova disciplina in tema di pareggio di bilancio in attuazione dell'art. 81 Cost. e in sostituzione della precedente normativa sul Patto di stabilità interno.

A legislazione vigente, per il triennio considerato nel nuovo bilancio, si dovranno considerare le entrate e le spese finali al lordo delle poste del fondo pluriennale vincolato.

STRUTTURA DEL BILANCIO 2022-2024 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011

Il bilancio di previsione armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi.

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa:

- TITOLO 1 SPESE CORRENTI;
- TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE;
- TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE;
- TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI;
- TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE;

- TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce (2021);
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione (valori assestati 2021).
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui si autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio (la voce "di cui già impegnato");
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi e delle spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate.

Le previsioni di competenza finanziaria al netto del fpv rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli

esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Dall'allegato relativo agli equilibri di bilancio, si può evincere come il Comune di Monopoli, già da quattro anni, grazie al programma di spending review tuttora in itinere, non utilizza più entrate da oneri di urbanizzazione per finanziare le spese correnti, salvo che per gli interventi di manutenzione ordinaria come previsto dalla legge.

Dai dati esposti nei vari allegati, risulta che il bilancio del Comune di Monopoli è in equilibrio, anche se, come sottolineato più volte dal responsabile del servizio finanziario, la velocità con cui si riducono le entrate correnti (segnatamente il Fondo di solidarietà comunale e le entrate tributarie, per effetto di provvedimenti legislativi) è maggiore di quella con cui si riducono le spese ordinarie, per cui occorrerà continuare con idonee manovre strutturali di riduzione della spesa. Questo anche in considerazione del fatto che le spese correnti in bilancio aumentano per le seguenti principali cause:

- avvio a regime di nuovi contenitori culturali (biblioteca comunale) e sportivi;
- incremento progressivo delle spese di carattere sociale (anche a causa del venir meno dei trasferimenti erariali al piano di zona);
- incremento disposto dalla legge della quota di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità; la legge ha infatti previsto una gradualità nell'applicazione del fcde: nel 2015, il comune di Monopoli ha stanziato il 55 % del fcde così come calcolato sulla base dei principi contabili, nel 2016 di nuovo il 55 %, nel 2017 e nel 2018 il 70 %, nel 2019 l'85 %, nel 2020 il 95 % e, dal 2021,

l'accantonamento al fondo sarà effettuato a regime per l'intero importo; ciò comporterà un preoccupante incremento delle spese correnti cui dovrà farsi fronte.

Di fronte alla stagnazione delle entrate, in particolare quelle dei servizi, l'incremento delle spese, per l'anno 2022, viene fronteggiato in parte grazie all'utilizzo di entrate straordinarie. Si dovrà porre pertanto attenzione nei prossimi anni a riequilibrare la gestione attraverso l'incremento di entrate ordinarie o mediante una ulteriore flessione delle spese.

La normativa vigente (art. 1, c. 460, 461 della legge di stabilità 2017) prevede, dal 2018, che l'equilibrio corrente non possa più essere raggiunto attraverso l'utilizzo di una quota dei proventi per oneri concessori e delle sanzioni edilizie, salvo che per alcuni interventi di manutenzione ordinaria. A decorrere dal 1° gennaio 2018, infatti, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano. La mancata proroga della deroga all'utilizzo integrale degli oneri di urbanizzazione al titolo 2, causerà non pochi problemi agli enti locali nella chiusura dei propri bilanci. Non sarà fortunatamente il caso del Comune di Monopoli, il quale già da diversi

anni ha ritenuto di non dover sfruttare tale possibilità, per assicurare maggiore stabilità all'equilibrio finanziario nel medio - lungo periodo.

Sarà tuttavia necessario salvaguardare nel tempo tale equilibrio al fine di dare copertura finanziaria a quelle obbligazioni che vengono giuridicamente perfezionate in un esercizio ma che riverberano i propri effetti finanziari anche negli anni successivi (spesa del personale, mutui passivi, contratti pluriennali, ecc.).

Con la sentenza n. 70/2012, infatti, la Corte dei Conti ha avuto modo di precisare che nell'ordinamento finanziario delle amministrazioni pubbliche, *“i principi del pareggio e dell'equilibrio tendenziale, fissati nell'art. 81 della Costituzione, si realizzano attraverso due regole, una **statica** e l'altra **dinamica**: la prima consiste nella parificazione delle previsioni di entrata e spesa; la seconda, fondata sul carattere autorizzatorio del bilancio preventivo, non consente di superare in corso di esercizio gli stanziamenti dallo stesso consentiti”*. Tale enunciato deve tradursi nel continuo perseguimento di una situazione di equilibrio tra partite attive e passive che compongono il bilancio, attraverso un'interazione delle loro dinamiche.

Ciò determina la necessità di un costante controllo del mantenimento di un armonico e simmetrico bilanciamento tra risorse disponibili e spese necessarie per il perseguimento delle finalità pubbliche e della salvaguardia dell'equilibrio tendenziale in corso di esercizio a condizione che le pertinenti risorse correlate siano effettive e congruenti.

In sostanza, l'equilibrio finanziario dinamico si ottiene monitorando attentamente le spese ordinarie (al netto di quelle spese “una tantum” che si riferiscono ad eventi eccezionali, facendo sì che le stesse siano integralmente coperte nel tempo da entrate ordinarie (al netto di quelle di natura straordinaria ed eccezionale).

È per questo che il Comune di Monopoli, parallelamente al bilancio di previsione, ha costruito al proprio interno uno strumento indispensabile

per verificare l'equilibrio dinamico: il cosiddetto "bilancio ordinario", che mette a raffronto tutte le entrate e tutte le spese stabili nel tempo.

Nella tabella che segue viene evidenziato il saldo previsto nel triennio, con un'analisi dettagliata delle parti componenti.

descrizione	bilancio ordinario 2022	bilancio ordinario 2023	bilancio ordinario 2024	bilancio straordinario 2022	bilancio straordinario 2023	bilancio straordinario 2024
AVANZO E FONDO	0,00	0,00	0,00	569.611,72	369.611,72	369.611,72
entrate	39.589.575,63	39.589.528,63	39.346.089,63	63.328.562,31	55.451.544,30	51.801.968,82
uscite	40.780.678,30	40.930.631,30	40.822.192,30	62.707.071,36	54.480.053,35	50.695.477,87
sbilancio	-1.191.102,67	-1.341.102,67	-1.476.102,67	1.191.102,67	1.341.102,67	1.476.102,67

La situazione è rimasta pressoché invariata rispetto allo scorso anno.

Dalla tabella sopra esposta, risulta una sensibile dipendenza dell'equilibrio corrente da entrate di carattere eccezionale. Per tale motivo, si dovrà nel corso del triennio migliorare tale squilibrio elevando le entrate correnti ordinarie o riducendo le spese correnti ordinarie.

Per maggiore chiarezza espositiva, occorre specificare gli assunti iniziali alla base dei calcoli:

- a. dal bilancio ordinario sono state eliminate le entrate a specifica destinazione e le spese ad esse correlate, in quanto risentono di forti oscillazioni nel tempo che non consentirebbero un significativo raffronto;
- b. gli oneri straordinari della gestione corrente (es. contenzioso stradale, debiti fuori bilancio e passività pregresse) sono stati computati nel bilancio ordinario, al di fuori delle quote finanziate da avanzo di amministrazione;
- c. l'accantonamento al fcde è stato considerato in parte ordinario e in parte straordinario in relazione all'entrata di riferimento;
- d. le partite di giro non sono state considerate entrate / uscite ordinarie;
- e. le entrate da recupero evasione fanno parte delle entrate di carattere straordinario mentre le quote di incremento a regime dei relativi tributi fanno parte del bilancio ordinario;

- f. gli oneri di urbanizzazione e le relative spese correlate sono state considerate entrate ordinarie, in considerazione della presenza di caratteri di ripetitività e costanza nel tempo; così anche le sanzioni per violazioni del codice della strada e le correlate spese;
- g. il fondo pluriennale vincolato in entrata e le spese, in uscita, finanziate con il FPV sono state considerate di carattere eccezionale; così anche l'avanzo applicato e le correlate spese.

ANALISI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO

Di seguito una breve sintesi delle poste di bilancio di competenza.

ENTRATA:

Entrate tributarie

Rispetto al dato definitivo del 2021 (dati di assestamento) influenzato dal calo conseguente all'emergenza epidemiologica, le entrate tributarie ritornano sostanzialmente ai livelli della previsione iniziale 2020. Vi è un incremento nelle previsioni di recupero dell'evasione fiscale IMU, per via del nuovo appalto di supporto alle attività di accertamento e una sostanziale invarianza nella previsione del gettito ordinario della tassa rifiuti. In linea generale le tariffe e le aliquote d'imposta facenti parte della fiscalità generale non sono variate rispetto al 2021.

Per quanto concerne il **recupero dell'evasione tributaria**, nel corso del 2022 continuerà da parte dell'ufficio, nonostante la cronica carenza di risorse umane assegnate soprattutto nel settore della riscossione coattiva, l'attività di accertamento delle imposte evase.

Si è cercato nel corso degli anni di mantenere inalterata la pressione fiscale nonostante l'incremento fisiologico della spesa e il calo dei trasferimenti statali. Ciò è stato possibile grazie ad un progressivo incremento a regime degli introiti ordinari conseguenti al recupero dell'evasione. In definitiva si è perseguita la c.d. "equità fiscale".

Degna di rilievo per il 2022 sarà la prosecuzione di due importanti progetti di recupero evasione riferiti alla tassa rifiuti.

I progetti sono i seguenti:

- Progetto "Oggetti catastali non a ruolo": consiste in un programma di ampio respiro finalizzato all'allineamento degli oggetti presenti nella banca catastale con gli oggetti a ruolo per la tassa rifiuti;
- Progetto "Soggetti residenti non a ruolo": consiste in un programma finalizzato alla verifica che per ogni codice famiglia iscritto in anagrafe almeno uno dei codici fiscali che la compongono risulti a ruolo con un'utenza di tipo residenziale e successivo controllo di congruità tra l'immobile residenziale a ruolo e quello risultante dai DB Anagrafe.

L'attività di recupero dell'evasione diviene sempre più importante e strategica in un contesto di riduzione di risorse finanziarie, se si vuole mantenere a livelli accettabili la pressione fiscale locale, e ciò è dimostrato dai risultati conseguiti negli ultimi anni con riferimento al recupero di base imponibile ai fini TARI.

Occorrerà continuare in questa direzione anche nel 2022.

Fra le entrate del titolo I, è annoverato il **Fondo di solidarietà comunale** (ex Fondo sperimentale di riequilibrio).

Le variazioni delle altre entrate tributarie non sono degne di rilievo.

Di seguito il dettaglio delle previsioni di entrata del titolo I.

RP	des capitolo	previsione aggiornata 2021	previsione aggiornata 2022
2	RECUPERO LOTTA EVASIONE IMU	3.375.007,37	5.000.000,00
2	TASSA SUI RIFIUTI - TARI	11.181.424,37	11.181.424,37
2	RECUPERO LOTTA EVASIONE TASI	35.000,00	35.000,00
2	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA-IMU	11.365.656,48	11.700.000,00
2	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	3.525.440,80	3.525.440,80
2	IMPOSTA DI SOGGIORNO	250.000,00	414.500,00
2	RECUPERO LOTTA EVASIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO	30.000,00	20.000,00
2	TOSAP RECUPERO ARRETRATI	30.000,00	30.000,00
2	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA - RECUPERO ARRETRATI	30.000,00	30.000,00
2	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	3.907.072,81	3.907.072,81
4	PROVENTI PER IL RILASCIO DI TESSERINI PER LA RACCOLTA DEI FUNGHI	5.000,00	5.000,00
7	TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSI	3.000,00	3.000,00

Trasferimenti statali

Sono allocati al titolo II dell'Entrata i trasferimenti statali di parte corrente per complessivi € 1.427.073,34.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

RP	des capitolo	titolo	previsione aggiornata 2021	previsione aggiornata 2022
5	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE BAMBINI 0/6 ANNI	2	609.000,00	609.000,00
2	TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI TRIBUTARI	2	263.821,87	263.821,87
5	CONTRIBUTO REGIONALE PER DIRITTO ALLO STUDIO	2	166.807,00	166.807,00
5	LEGGE N. 448/98: FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO	2	126.316,00	100.000,00
4	TRASFERIMENTO PNRR	2	6.394,38	99.962,40
5	CONTRIBUTO PER LA FRUIZIONE DELLA MENSA SCOLASTICA DA PARTE DEL PERSONALE STATALE	2	64.438,79	64.438,79
2	CONTRIBUTO TARI ISTITUZIONI SCOLASTICHE	2	32.356,33	34.346,09
5	RIMBORSI DA SGATE PER MAGGIORI ONERI ATTIVITA' GESTIONE DOMANDE BONUS GAS E BONUS ENERGIA	2	17.949,12	17.949,12
2	RECUPERO EVASIONE ERARIALE	2	0,00	15.000,00
5	TRASFERIMENTO STATALE PER ACCOGLIENZA MINORI EXTRACOMUNITARI	2	5.000,00	15.000,00
2	TRASFERIMENTO ISTAT PER CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE	2	11.072,00	11.072,00
1	FONDO FEIB - BIBLIOTECA RENDELLA	2	10.000,00	10.000,00
6	UFFICI GIUDIZIARI - CONTRIBUTO STATALE	2	5.560,90	5.560,90
2	CINQUE PER MILLE IRPEF	2	4.166,55	4.166,55
2	RILEVAZIONI STATISTICHE DISPOSTE DALL'ISTAT E DAL MINISTRERO DELL'INTERNO	2	4.152,00	4.152,00
5	AIUTO COMUNITARIO PER LA DISTRIBUZIONE DI LATTE E PRODOTTI CASEARI AGLI ALLIEVI DELLE SCUOLE	2	0,00	4.000,00
5	T.S. DA MIN. INT. PER ATTIVITA' SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	2	1.170,00	1.170,00
5	CONTRIBUTO STATALE RIPIANO DISAVANZI T.U. - L. 194/98	2	626,62	626,62
1	FONDO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	2	11.850,00	0,00
2	TRASFERIMENTO STATALE PER SUBENTRO IN ANPR	2	3.400,00	0,00
2	TRASFERIMENTO STATALE PER STABILIZZAZIONE PERSONALE DIPENDENTE EX E.T.I.	2	22.966,06	0,00
2	FONDO GARANZIA SOSTENIBILITA' DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI (DL 34/2020 ART. 106)	2	188.775,63	0,00
2	FONDO AGEVOLAZIONE TARI UTENZE NON DOMESTICHE (DL 73/2021 ART. 6 CO 1) - COVID 19	2	408.492,46	0,00
2	FONDO RISTORO MINORI ENTRATE IMU 2021 (ART. 1 CO. 48 L. 178/2020) - COVID 19	2	20.011,92	0,00
2	FONDO RISTORO MINORI ENTRATE IMU PER IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' TURISTICHE, ESPOSITIVE E MANIFESTAZIONI, DISCOTECHE E SIMILI (ART. 177, CO 2 DL 34/2020) - COVID 19	2	106.144,32	0,00
2	FONDO RISTORO MINORI ENTRATE CANONE UNICO PATRIMONIALE (ART. 9-TER, CO. 6, DL. 137/2020) - COVID 19	2	43.323,80	0,00
5	TRASFERIMENTO MINISTERIALE EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19	2	584.159,90	0,00
5	TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER IL POTENZIAMENTO CENTRI ESTIVI PER MINORI CON FUNZIONE EDUCATIVA	2	106.961,96	0,00
5	CONTRIBUTO MINISTERIALE RISTORI TRASPORTO SCOLASTICO - EMERGENZA COVID-19	2	40.699,58	0,00
6	CONTRIBUTO PER ORDINE PUBBLICO - EMERGENZA COVID-19	2	38.000,00	0,00
2	FONDO RISTORO MINORI ENTRATE IMPOSTA DI SOGGIORNO (ART 180 C1 DL 34/2020) - COVID 19	2	24.575,21	0,00

Trasferimenti regionali e di altri enti

I trasferimenti correnti regionali e di altri enti ammontano a complessivi €

1.1.250.609,92.

RP	des capitolo	titolo	previsione aggiornata 2021	previsione aggiornata 2022
1	TRASFERIMENTO COMUNALE COMPATERCIPAZIONE PROGETTO COSTA DEI TRULLI	2	20.000,00	20.000,00
1	CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ECOMUSEI	2	5.141,90	5.141,90
1	TRASFERIMENTO REGIONALE PER POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE INFOPOINT TURISTICO	2	20.000,00	20.000,00
1	TRASFERIMENTO REGIONALE COSTA DEI TRULLI	2	96.849,71	0,00
1	TRASFERIMENTO REGIONALE PROGETTO OSPITALITA GIORNALISTI ED OPINION LEADER	2	20.000,00	20.000,00
1	PROGETTO INTERREG THEMIS	2	25.490,00	0,00
4	TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI DI RIMOZIONE DI RIFIUTI ILLECITAMENTE ABBANDONATI SU AREE PRIVATE	2	45.500,00	0,00
4	TRASFERIMENTO COMUNI ARO BA/8	2	152.294,95	122.500,00
5	CONTRIBUTO REGIONALE COMPENSAZIONI MINORI RICAVI PER SERVIZI TPL L.R. 18/02 art. 30 c. 3	2	12.000,00	12.000,00
5	CONTRIBUTO REGIONALE TRASPORTO URBANO	2	335.282,06	335.282,06
5	F.DO NAZIONALE SOSTEGNO LOCAZIONI ABITAZ.	2	587.512,52	499.384,60
5	CONTRIBUTO REGIONALE RINNOVI CONTRATTI DI LAVORO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (L.R. 10/2009)	2	46.621,87	46.621,87
5	CONTRIBUTO REGIONALE RINNOVI CONTRATTI DI LAVORO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (L.R. 45/2013 ART 30)	2	72.854,49	72.854,49
5	CONTRIBUTO REGIONALE SCUOLE PARITARIE	2	6.000,00	3.000,00
5	RIMBORSI DA UDP PER ATTIVITA' SVOLTE DA PERSONALE DEL COMUNE DI MONOPOLI PER OBIETTIVO FINALIZZATO	2	13.825,00	13.825,00
5	RIMBORSO SOMME DA UDP PER PAC INFANZIA	2	40.000,00	40.000,00
6	CONTRIBUTO REGIONALE A SUPPORTO DEI COMUNI COSTIERI PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA E VIGILANZA SULLE SPIAGGE LIBERE - EMERGENZA SANITARIA COVID-19	2	15.646,27	0,00
6	CONTRIBUTO REGIONALE PER ORE DI LAVORO STRAORDINARIO ESEGUITA DA POLIZIA LOCALE PER CONTRASTO COVID-19	2	36.126,06	0,00
6	TRASFERIMENTO REGIONALE IMPLEMENTAZIONE DEI PIANI COMUNALI PER LA PREVISIONE, PREVENZIONE E CONTRASTO DEL RISCHIO IDRAULCO E IDROGEOLOGICO	2	40.000,00	0,00
3	TRASFERIMENTI ALTRI ENTI PUGLIA COMPAGNIA CAROSELLO	2	1.800,00	0,00
3	PROGETTO CAMPAGNA ANTINCENDIO BOSCHIVO 2015	2	5.000,00	0,00
3	TRASFERIMENTO REGIONALE DI PARTE CORRENTE - REDAZIONE PIANO MOBILITA' SOSTENIBILE	2	44.915,52	0,00
1	trasferimento regionale per progetto stharlab	2	0,00	40.000,00

Entrate extra-tributarie

Le entrate extra-tributarie risultano previste per un importo di € 6.817.492,05.

Comprendono tutte le entrate di varia natura non tributaria derivanti principalmente da: locazione di beni immobili, diritti di istruttoria che i cittadini pagano per ottenere autorizzazioni o concessioni, sanzioni amministrative per violazioni di leggi e regolamenti, diritti di segreteria, sponsorizzazioni, servizi a domanda individuale.

Inoltre, nel rispetto del dettato del sistema "Siope", in questo titolo d'entrata è stata indicata la risorsa relativa alla regolarizzazione contabile dei compensi spettanti a titolo di progettazione di forniture, servizi e lavori pubblici.

Le entrate del titolo III subiscono una variazione in diminuzione (1,13%) rispetto al valore assestato 2021, con riguardo al gettito previsto.

È da segnalare, tuttavia, che è registrato in riduzione il tasso di copertura stimato dei servizi a domanda individuale. Lo stesso passa dal 60,50 % del 2021 al 54,39% del 2022.

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale a valere sul titolo IV, per l'annualità 2022, dirette ordinariamente a finanziare spese di investimento ammontano a complessivi € 26.506.575,94.

L'indebitamento

Un'ulteriore linea d'azione del bilancio di previsione 2022 è costituita dal proseguimento del monitoraggio e delle azioni per la gestione attiva del debito, consistenti nella estinzione anticipata dei mutui e nella eventuale devoluzione di avanzi sulle singole posizioni, per raggiungere il triplice

obiettivo:

- di non incidere sul saldo finanziario;
- di ridurre l'impatto degli oneri del debito sulle spese correnti;
- di ridurre lo stock di indebitamento comunale.

Nello svolgimento dell'attività di monitoraggio del debito, sarà mantenuta una collaborazione fattiva con il Collegio dei Revisori dei Conti ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza.

L'attività di devoluzione dei mutui ed accorpamento di residui svolta negli anni passati ha consentito di finanziare nel corso del tempo innumerevoli opere pubbliche di cui si è sicuramente avvantaggiata la comunità locale, proseguendo sugli investimenti, anche in un periodo caratterizzato da pesanti limitazioni finanziarie e superando sia vincoli del patto di stabilità sia quelli nuovi imposti dalla normativa sul "pareggio di bilancio".

Si evidenzia che non vi sono garanzie presentate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi in vigore.

Si evidenzia altresì che il Comune non possiede contratti di strumenti finanziari derivati.

SPESA:

Con riguardo all'uscita, l'analisi si riferisce agli stanziamenti di competenza "pura", cioè al netto delle quote rivenienti dagli esercizi precedenti, ossia finanziate dal fpv di entrate e dall'avanzo di amministrazione.

Le previsioni di competenza per l'annualità 2022 del bilancio 2022-2024, escludendo le spese per conto di terzi e le partite di giro, ammontano complessivamente a € 83.847.656,49.

Spesa corrente

Lo sviluppo e il rilancio del Paese sono strettamente correlati ad un necessario nuovo impulso verso l'innovazione vera e concreta che deve anche toccare, se non partire dagli enti locali.

Gli enti locali devono essere i principali "attori" di tale innovazione per la missione, il ruolo e le funzioni che svolgono in quanto istituzionalmente più vicini ai cittadini.

Si è in presenza però di una notevole contrazione di risorse nel periodo considerato rispetto ad una spesa annua corrente realmente aggredibile in quanto non obbligatoria.

Relativamente alle spese correnti si è continuata la costante attività di razionalizzazione e controllo.

Si è cercato con le risorse disponibili di confermare e/o ripristinare le medesime possibilità di spesa iniziali del 2021 a fronte di richieste reali che, se non soddisfatte, avrebbero creato un detrimento del servizio pubblico. Sono stati previsti stanziamenti per interventi prioritari nell'ambito del funzionamento e della sicurezza degli edifici scolastici e quelli per interventi inerenti alla sicurezza stradale.

In valore assoluto, la spesa per il personale nel 2022, rilevante ai fini del comma 557 della legge finanziaria 2007, è aumentata di euro 238.061,48 rispetto al valore assestato del bilancio 2021. Sul totale della spesa corrente lorda prevista (titolo 1), risulta in aumento dal 22,65% al 25,89%. La parte spesa del bilancio, come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 118/2011, è ordinata in:

- **MISSIONI:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;
- **PROGRAMMI:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nelle missioni;
- **MACROAGGREGATI:** costituiscono una articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Essi si

raggruppano in **TITOLI** e, ai fini della gestione sono ripartiti in **CAPITOLI** e **ARTICOLI**.

Per l'analisi delle spese correnti si rimanda agli altri allegati al bilancio di previsione. Questo perché la relazione tecnica non ha la finalità di valutare l'allocazione delle risorse, ma gli elementi che possono incidere sull'equilibrio finanziario presente e futuro.

In questa sede preme far rilevare l'andamento delle spese correnti.

MACROAGGREGATO	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	NOTE
Redditi da lavoro dipendente	8.233.388,60	8.387.516,43	8.681210,36	8.749.222,35	9.847.959,26	9.356.933,93	al netto fcd e fpv uscita
Acquisto di beni e servizi	16.945.406,34	19.171.905,51	20.932.123,50	17.467.784,09	22.681.234,98	2.181.636,55	al netto fcd e fpv uscita
Trasferimenti correnti	2.586.917,33	2.243.370,32	2.613.490,70	4.511.537,65	5.074.052,71	3.497.809,08	al netto fcd e fpv uscita
Interessi passivi	746.909,95	685.876,20	622.576,76	558.542,86	493.379,31	425.695,92	al netto fcd e fpv uscita
Imposte e tasse a carico dell'ente	734.450,71	802.402,60	1.056.041,38	558.386,11	763.756,77	687.133,49	al netto fcd e fpv uscita
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.169,30	248.824,99	63.998,05	96.585,79	270.594,61	151.000,00	al netto fcd e fpv uscita
Altre spese correnti	511.493,27	555.916,81	825.014,21	382.399,50	872.705,11	646.970,84	al netto fcd e fpv uscita
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.355.116,65	1.416.149,40	1.437.194,30	1.450.417,46	17.10.671,01	1583.019,78	al netto fcd e fpv uscita
TOTALI	33.232.851,15	33.511.249,26	36.231.649,26	33.774.875,81	41.714.353,76	38.160.199,59	al netto fcd e fpv uscita

Negli ultimi anni si sono svolte diverse azioni sul fronte dell'efficientamento della spesa. Si dovrà proseguire nel triennio con l'azione di spending review per mantenere nel tempo l'equilibrio finanziario minato dalla riduzione progressiva dei trasferimenti erariali e dal passaggio ad un nuovo federalismo fiscale.

Per il 2022 si è previsto ancora un abbattimento delle spese per utenze attraverso la razionalizzazione dei consumi di acqua ed energia elettrica, grazie al controllo della bollettazione e dei consumi affidato dall'Area organizzativa II ad un Energy Manager.

La politica di revisione della spesa non potrà prescindere dall'implementazione e l'avvio a regime dell'Ufficio Controllo di gestione per fornire uno strumento di supporto, controllo e monitoraggio alla programmazione dell'attività dell'ente, alla predisposizione dei documenti richiesti alla loro implementazione e verifica dell'attuazione.

Il Controllo di Gestione rappresenta uno strumento indispensabile per la conoscenza e per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione, dei

dirigenti e del personale dipendente. A tale fine i fatti gestionali verranno valutati anche sotto il profilo economico e non solo sotto quello finanziario tramite l'utilizzazione di sistemi di rilevazioni extra contabili ed analitici.

L'Ufficio è stato dotato di strumenti informatici idonei per la contabilità analitica ed è recente purtroppo la cessazione dal servizio dell'unica unità di lavoro assunta tramite pubblico concorso.

Spese in conto capitale

In tale titolo figurano principalmente gli investimenti diretti e indiretti che si intendono effettuare durante l'esercizio.

Va preliminarmente osservato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale, già approvati dalla Giunta. E' stato altresì definito, dai vari Settori interessati, il cronoprogramma contenente la previsione dei SAL, relativo agli interventi di investimento programmati.

Spese per rimborso di prestiti

Ammontano complessivamente, per l'annualità 2022, a € 1.549.649,78.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter

procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

La prima parte del prospetto permette di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente (2021);
- il calcolo del risultato di amministrazione finale dell'esercizio precedente alla data in cui si predispose lo schema di bilancio (novembre 2021), determinato sulla base delle registrazioni contabili effettuate a tale data;
- il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 - determinato sulla base della stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio 2021 e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di registrare in sede di riaccertamento.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021.

La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario.

Di seguito alcune tabelle esplicative del calcolo del risultato di amministrazione presunto.

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:

Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	+	46.075.779,07
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	+	9.257.664,73
Entrate già accertate nell'esercizio 2021	+	53.065.776,29
Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	-	43.923.194,95
Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	-	4.259,71
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	+	266.041,33
Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	+	22.904,61
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	+	45.969.050,01
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	-	66.034.386,46
Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	-	0,00
Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato	-	569.611,72
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		44.125.763,20

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:

Parte accantonata

Fondo crediti dubbia esigibilità	32.659.387,06
Fondo contenzioso	3.890.000,00
Altri accantonamenti	94.410,68
B) Totale parte accantonata	36.643.797,74

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	821.427,31
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.330.516,29
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	556.433,88
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	2.708.377,48

Parte destinata agli investimenti

D) Totale destinata agli investimenti	26.308,12
--	------------------

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.747.279,86
--	---------------------

Utilizzo quota vincolata

Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00
	0,00

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi ministeriali, ed adottato dall'organo esecutivo.

Gli aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

PROSPETTO CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

Nel bilancio di previsione deve essere stanziata una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, inteso come media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, viene evidenziata nei tre prospetti, allegati al bilancio 2022-2024, predisposti con riferimento a ciascun esercizio.

Le percentuali indicate nella colonna d) di ciascun prospetto sono il risultato del rapporto tra l'accantonamento effettivo effettuato per ciascuna tipologia e l'importo della corrispondente tipologia stanziato nel bilancio di previsione. L'accantonamento effettivo di cui alla colonna c) non deve essere inferiore all'accantonamento obbligatorio al fondo di cui alla colonna b), fatte salve le eccezioni debitamente motivate.

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) per i crediti di dubbia e difficile esazione, di seguito vengono illustrati i metodi di calcolo utilizzati per la determinazione dell'accantonamento al fondo.

Nel computo sono state individuate le seguenti entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, in quanto accertabili per competenza, sulla base dei nuovi principi contabili:

- tassa sui rifiuti – TARI;

- recupero evasione IMU;
- recupero evasione tributi minori;
- canoni di locazione e altre entrate del titolo 3;
- sanzioni al codice della strada;
- oneri di urbanizzazione.

Il criterio di calcolo utilizzato, per quelle entrate di cui si dispone di statistiche storiche, è stato di volta in volta quello del minor valore del complemento a 100 di:

- media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi;
- oppure, media dei rapporti calcolati per ciascun anno dell'ultimo quinquennio, fra incassi e accertamenti.

Poiché le scadenze tributarie più rilevanti sono poste a fine anno, ci si è avvalsi della possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando fra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente: incassi di competenza es. X + incassi es. X+1 in c/residui es. X / Accertamenti es. X.

In tale fattispecie si è reso necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno. Pertanto, per il calcolo sono state considerate le annualità relative al quinquennio 2016-2020.

Per i tributi minori, le sanzioni al codice della strada e gli oneri di urbanizzazione, gli accantonamenti sono stati calcolati sulla base di percentuali stimate in via extracontabile, non essendosi ancora l'ufficio dotato degli strumenti informatici necessari per accertare il credito al momento dell'esigibilità e per imputare correttamente gli incassi effettuati nel tempo.

L'accantonamento effettivo di bilancio corrisponde agli importi degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione nel titolo primo e nel titolo secondo della spesa

rispettivamente per le entrate di dubbia esigibilità della parte corrente e dalla parte capitale.

Il principio contabile 3.3, concernente la contabilità finanziaria, prevede che “sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale”.

Di seguito i prospetti di calcolo del fondo:

TASSA RIFIUTI ORDINARIA					tit 1 tip 101		
anno n	accertamento c/comp	incasso competenza	incasso comp + res	INCASSO anno n+1 su acc anno n	rapporti semplici	note	
2016	9.789.786,60	4.425.290,20		2.754.434,87	73,34%		
2017	10.609.007,14	5.029.567,93		2.862.518,22	74,39%		
2018	10.683.090,55	5.580.940,08		2.224.767,72	73,07%		
2019	10.861.932,79	5.123.766,99		3.034.888,93	75,11%	valore aggiornato al rendiconto	
2020	10.844.927,85	5.445.452,82		3.034.888,93	78,20%	valore incassi n+1 stimato in quanto mancano i versamenti da novembre a dicembre	
					media rapporti	74,82%	
					complemento a 100	25,18%	
					media tot incassi / tot accertamenti	74,86%	
					complemento a 100	25,14%	
		stanziamento al netto agevolari		calcolo fondo	% accantonata	accant. minimo di legge	accantonamento effettuato
	anno 2022	10.581.424,37		2.660.398,15	100,00%	2.660.398,15	2.660.398,15
	anno 2023	10.581.424,37		2.660.398,15	100,00%	2.660.398,15	2.660.398,15
	anno 2024	10.581.424,37		2.660.398,15	100,00%	2.660.398,15	2.660.398,15

RECUPERO EVASIONE ICI/IMU					tit 1 tip 101		
anno n	accertamento c/comp	incasso competenza	incasso comp + res	INCASSO anno n+1 su acc anno n	rapporti semplici	note	
2016	1.575.803,04	91.079,64		211.650,05	19,21%		
2017	3.540.220,80	169.375,92		578.904,89	21,14%		
2018	3.189.330,39	246.219,77		470.200,89	22,46%		
2019	5.367.266,26	281.822,73		966.518,78	23,26%	valore aggiornato al rendiconto	
2020	1.824.613,68	54.599,97		500.000,00	30,40%	valore stimato in quanto mancano i versamenti da novembre a dicembre	
					media rapporti	25,37%	
					complemento a 100	74,63%	
					media tot incassi / tot accertamenti	24,27%	
					complemento a 100	75,73%	
		stanziamento		calcolo fondo	% accantonata	accant. minimo di legge	accantonamento effettuato
	anno 2022	5.000.000,00		3.731.384,33	100,00%	3.731.384,33	3.731.384,33
	anno 2023	5.000.000,00		3.731.384,33	100,00%	3.731.384,33	3.731.384,33
	anno 2024	5.000.000,00		3.731.384,33	100,00%	3.731.384,33	3.731.384,33

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

CANONI DI LOCAZIONE (cap 32002 art. 1/2/3/4/5; 32003; 32004; 32005; 32007; 35001)

anno n	accertamento c/comp	incasso competenza	incasso comp + res	INCASSO anno n+1 su acc anno n	rapporti semplici	note
2016	146.017,81	117.381,78		16.760,57	91,87%	
2017	160.807,29	104.667,79		33.175,96	85,72%	
2018	159.559,36	96.280,51		51.224,85	92,45%	
2019	171.003,62	129.539,01		33.071,38	95,09%	valore aggiornato al rendiconto
2020	208.190,57	115.966,33		33.071,38	71,59%	valore stimato in quanto mancano i versamenti da novembre a dicembre
media rapporti					87,34%	
complemento a 100					12,66%	
media tot incassi / tot accertamenti					86,47%	
complemento a 100					13,53%	

tit 3 tip 100	stanziamento	calcolo fondo	% accantonata	accant. minimo di legge	accantonamento effettuato	
anno 2022	213.814,16	27.064,02	100,00%	27.064,02	27.064,02	12,657732
anno 2023	193.267,16	24.463,24	100,00%	24.463,24	24.463,24	12,657732
anno 2024	188.028,16	23.800,10	100,00%	23.800,10	23.800,10	12,657732
tit 3 tip 500	stanziamento	calcolo fondo	% accantonata	accant. minimo di legge	accantonamento effettuato	
anno 2022	60.000,00	7.594,64	100,00%	7.594,64	7.594,64	12,657732
anno 2023	60.000,00	7.594,64	100,00%	7.594,64	7.594,64	12,657732
anno 2024	60.000,00	7.594,64	100,00%	7.594,64	7.594,64	12,657732

RECUPERO EVASIONE TRIBUTI MINORI (ics, icp, tosap, tributi erariali)

CAP:

10101.53.20011013
20101.01.20021029
10101.52.20012001
10101.41.20011010

FCDE STIMATO		50%										
icp tosap	tit 1 tip 101	stanziamento	calcolo fondo	%	accant. minimo di legge	accantonamento effettuato						
							anno 2022	80.000,00	40.000,00	100,00%	40.000,00	40.000,00
							anno 2023	120.000,00	60.000,00	100,00%	60.000,00	60.000,00
							anno 2024	80.000,00	40.000,00	100,00%	40.000,00	40.000,00
	tit 2 tip 101	stanziamento	calcolo fondo	%	accant. minimo di legge	accantonamento effettuato						
							anno 2022	15.000,00	7.500,00	100,00%	7.500,00	7.500,00
							anno 2023	15.000,00	7.500,00	100,00%	7.500,00	7.500,00
							anno 2024	15.000,00	7.500,00	100,00%	7.500,00	7.500,00

SANZIONI CODICE STRADA QUOTA NON VINCOLATA

FCDE STIMATO 28,7230%

	stanziamento	calcolo fondo	% accantonata	accant. minimo di legge	accantonamento effettuato
anno 2022	470.000,00	134.998,10	100,00%	134.998,10	135.000,00
anno 2023	470.000,00	134.998,10	100,00%	134.998,10	135.000,00
anno 2024	470.000,00	134.998,10	100,00%	134.998,10	135.000,00

SANZIONI CODICE STRADA QUOTA VINCOLATA

FCDE STIMATO 28,7230%

	stanziamento	calcolo fondo	% accantonata	accant. minimo di legge	accantonamento effettuato
anno 2022	470.000,00	134.998,10	100,00%	134.998,10	135.000,00
anno 2023	470.000,00	134.998,10	100,00%	134.998,10	135.000,00
anno 2024	470.000,00	134.998,10	100,00%	134.998,10	135.000,00

ONERI DI URBANIZZAZIONE

FCDE STIMATO 3,200000%

tit 4 tip 500

	stanziamento	calcolo fondo	% accantonata	accant. minimo di legge	accantonamento effettuato
anno 2022	2.616.500,00	83.728,00	100,00%	83.728,00	84.000,00
anno 2023	2.507.000,00	80.224,00	100,00%	80.224,00	84.000,00
anno 2024	2.361.000,00	75.552,00	100,00%	75.552,00	84.000,00

TOTALE

	STANZIAMENTO	FCDE AL 100%	% DI LEGGE	FSC DA ACCANTONARE PER LEGGE	DI CUI LIBERO	DI CUI VINCOLATO	accantonamento effettuato	DI CUI LIBERO	DI CUI VINCOLATO
anno 2022	19.506.738,53	6.827.665,35	100,00%	6.827.665,35	6.608.939,25	218.726,10	6.827.941,14	6.598.941,14	229.000,00
anno 2023	19.416.691,53	6.841.560,56	100,00%	6.841.560,56	6.626.338,46	215.222,10	6.845.340,36	6.596.340,36	249.000,00
anno 2024	19.225.452,53	6.816.225,42	100,00%	6.816.225,42	6.605.675,32	210.550,10	6.824.677,22	6.595.677,22	229.000,00
							DI CUI STRAORDINARIO	DI CUI STRAORDINARIO	DI CUI STRAORDINARIO
							4.000.384,33	3.771.384,33	229.000,00
							4.040.384,33	3.791.384,33	249.000,00
							4.000.384,33	3.771.384,33	229.000,00
							DI CUI ORDINARIO	DI CUI ORDINARIO	DI CUI ORDINARIO
							2.827.556,81	2.827.556,81	0,00
							2.804.956,03	2.804.956,03	0,00
							2.824.292,89	2.824.292,89	0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione sono allegati almeno tre prospetti concernenti la composizione del fondo pluriennale vincolato, predisposti con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti

riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale.

FONDO RISCHI CONTENZIOSO E ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si determina una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine, deve essere costituito un apposito fondo rischi. Nel caso, invece, in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Nel bilancio finanziario non sono stati previsti accantonamenti,

considerato che già una parte cospicua del risultato di amministrazione presunto 2021 sarà accantonato a tal fine (quasi 4 milioni di euro).

SPESE DI PERSONALE

Gli enti hanno l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale anno per anno.

Nella tabella che segue, l'evidenza del rispetto del limite di legge, relativamente al tetto di spesa:

CONTROLLO C. 557 PERIODO 2021 - 2024

COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE

TIPOLOGIA DI SPESA	media triennio 2011/2013	PREVISIONE ANNO 2022	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	6.935.418,03	7.053.549,88	7.111.970,21	6.979.793,99
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	21.696,67	80.000,00	0,00	0,00
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00	6.000,00	0,00	0,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	23.740,65	65.525,53	65.525,53	65.525,53
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 D.lgs. n. 267/2000	0,00	124.691,18	124.691,18	124.691,18
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 D.lgs. n. 267/2000	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.809.590,65	2.059.289,92	2.052.048,96	2.020.851,51
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	90.300,00	136.750,00	136.750,00	136.750,00
IRAP	492.029,02	573.308,97	577.521,45	578.447,04
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	41.164,00	91.238,00	99.238,00	91.238,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	31.183,17	66.875,00	66.875,00	66.875,00
Altre spese	18.377,77	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PERSONALE IN COMANDO CONVENZIONE	0,00	-130.000,00	-130.000,00	-130.000,00
TOTALE (A)	9.463.499,94	10.127.228,48	10.104.620,33	9.934.172,25

COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE NON RILEVANTI C.

TIPOLOGIA DI SPESA	media triennio 2011/2013	PREVISIONE ANNO 2022	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	49.866,79	81.799,27	81.799,27	81.799,27
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00	0,00	63.535,00	3.825,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	31.183,17	66.875,00	66.875,00	66.875,00
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	42.666,67	0,00	0,00	0,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	22.133,33	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Incentivi per la progettazione	62.184,60	117.230,53	117.230,53	117.230,53
Incentivi per il recupero evasione fiscale (imu/tari)	39.498,00	39.690,00	39.690,00	39.690,00
Diritti di rogito	35.153,19	0,00	0,00	0,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	0,00	0,00	0,00	0,00
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	47.956,41	15.224,00	15.224,00	15.224,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)*	0,00	0,00	0,00	0,00
Incrementi contrattuali		501.169,25	502.341,63	502.172,46
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00	0,00	0,00	0,00
fondi da accantonare	0,00	41.154,00	41.154,00	41.154,00
PNRR	0,00	99.962,40	69.164,33	31.971,86
spese per emergenza sanitaria - covid 19	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B)	330.642,16	1.008.104,45	1.042.013,76	944.942,12

COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE RILEVANTI C. 557

DESCRIZIONE	media triennio 2011/2013	PREVISIONE ANNO 2022	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024
Totale spese personale (A)	9.463.499,94	10.127.228,48	10.104.620,33	9.934.172,25
(-) Componenti escluse (B)	330.642,16	1.008.104,45	1.042.013,76	944.942,12
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	9.132.857,78	9.119.124,03	9.062.606,57	8.989.230,13

rispetto alla media: -13.733,75 -70.251,21 -143.627,65

REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO E CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

È previsto nel triennio lo snellimento della regolamentazione dell'utilizzo del patrimonio comunale, la sua razionalizzazione, e diverse innovazioni gestionali in coerenza con quanto previsto dal D.lgs 118/2011,

l'aggiornamento sistematico dell'inventario dei beni mobili e immobili e la valorizzazione dei beni immobili attraverso azioni di adeguamento a norma, manutenzione straordinaria e strumenti di pianificazione urbanistica generale e contrattata.

Sotto il profilo squisitamente contabile, l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Monopoli, come da deliberazione avente ad oggetto "Approvazione dell'elenco degli enti/organismi/società facenti parte del

Gruppo Amministrazione Pubblica e dell'elenco degli enti/organismi/società facenti parte del perimetro di consolidamento del Comune di Monopoli. All. 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.", alla data del 30/09/2019, considerate le cessazioni e le acquisizioni in corso, possedeva i seguenti enti/società od organismi strumentali:

Organismo partecipato	Forma Giuridica	Partita Iva	quota di partecipazione
Patto Territoriale del Sud est Barese	SCARL	05431930725	6,28%
Terra dei trulli e di Barsento societa' consortile a.r.l. (in acquisizione)	SCARL	06004460728	1,88%
Apulia Film Commission	fondazione		
AITA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. (in liquidazione)	SCARL		

Delle tre società partecipate, vi è la seguente situazione:

Organismo partecipato	stato	oggetto sociale	tipologia società	regime legale
Patto Territoriale Polis del sud est barese	attiva	Coordinamento e attuazione patto territoriale polis - intercettazione finanziamenti patti territoriali	strumentale	deliberazioni CIPE
Terra dei trulli e di Barsento societa' consortile a.r.l.	attiva	Elaborazione ed attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	strumentale	(art.34 regolamento (CE) N. 1303/2013
AITA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. (in liquidazione)	in liquidazione	Intercettazione finanziamenti comunitari	strumentale	

I relativi bilanci consuntivi sono visionabili sul sito istituzionale.

Il Comune di Monopoli non detiene partecipazioni indirette in alcun ente.

Si rinvia, per quanto non specificato nella presente nota integrativa, alla seguente documentazione:

- Relazione sulla gestione e Conti economico-patrimoniali 2019 del Comune di Monopoli, allegati al rendiconto 2019;
- Deliberazione di revisione straordinaria delle partecipazioni.

Nel bilancio di previsione 2022, non è stata accantonata una somma nella parte uscita a titolo di fondo perdite società partecipate, in considerazione della irrisorietà dell'importo, della non ancora avvenuta acquisizione della partecipazione nel GAL, e della estinzione della società AITA.

CONCLUSIONI

Le criticità finanziarie sulle quali porre attenzione nella gestione del bilancio sono:

- **l'equilibrio di bilancio:** è importante adeguare immediatamente il bilancio non appena saranno comunicati gli eventuali tagli ai trasferimenti e al fondo di solidarietà comunale;
- **l'equilibrio di bilancio sostanziale e non solo formale,** vale a dire un equilibrio che si rifletta anche sulla situazione di cassa. Per questo è necessario controllare il grado di riscossione delle entrate e applicare in maniera adeguata il fondo crediti di dubbia esigibilità, oltreché calendarizzare efficacemente l'avvio dei lavori pubblici;
- **l'equilibrio dinamico del bilancio e non solo statico,** vale a dire un equilibrio che si rifletta nel medio - lungo termine al fine di fronteggiare le spese a carattere pluriennale derivanti dai c.d. contratti di durata e di compensare efficacemente la diminuzione del gettito fiscale in un periodo di crisi;
- i vincoli di finanza pubblica, in particolare l'obiettivo del **pareggio di bilancio:** occorrerà monitorare costantemente l'andamento degli impegni;
- **revisione della spesa:** occorrerà continuare a revisionare l'intera spesa dell'ente, efficientizzando ed ottimizzando ciascun settore amministrativo, al fine di conseguire risparmi di spesa in misura tale da compensare la contrazione progressiva dell'entrata;
- **ottimizzazione nell'uso del patrimonio,** al fine di incrementare la redditività del patrimonio;

- **recupero dell'evasione tributaria**, al fine di incrementare a regime la riscossione spontanea delle entrate in un'ottica di miglioramento dell'equità fiscale;
- **accelerazione delle procedure di riscossione**, al fine di limitare l'impatto sul bilancio dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- **accelerazione della tempestività dei pagamenti**, al fine di evitare l'impatto nefasto sul bilancio che potrebbe avere un eventuale accantonamento sul fondo di garanzia dei crediti commerciali.

Il Dirigente A.O. II
Servizi Finanziari e Patrimonio
[\(dott. Francesco Spinozzi\)](#)

L'ASSESSORE ALLE FINANZE
[\(dott. Alessandro Napoletano\)](#)